



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA N. 62 del 19 ottobre 2023

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL FONDO 2023 PER LA RETRIBUZIONE ACCESSORIA DEL PERSONALE NON DIRIGENTE - PROVVEDIMENTI

Il Presidente introduce l'argomento posto al punto n. 6 dell'ordine del giorno, comunicando che è necessario procedere all'approvazione del fondo 2023 per la retribuzione accessoria del personale non dirigente della Camera di commercio della Basilicata.

A seguito della sottoscrizione, in data 16 novembre 2022, del CCNL Funzioni Locali per il triennio 2019-2021 la disciplina contrattuale di riferimento per la costituzione del fondo risorse decentrate è contenuta nell'art. 79, il quale riscrive dettagliatamente l'assetto organico delle voci di composizione delle stesse continuando a distinguerle in risorse stabili e risorse variabili, con le medesime caratteristiche rispettivamente di certezza/continuità e di eventualità già definite in precedenza, e disapplica la precedente disciplina contenuta nell'art. 67 del CCNL 21 maggio 2018, fatte salve quelle espressamente richiamate dalle nuove disposizioni.

Le nuove regole di costituzione prevedono che la parte stabile del Fondo risorse decentrate sia composta dalle risorse di natura stabile del precedente CCNL espressamente richiamate nonché da nuove risorse stabili come specificamente individuate dal contratto stesso (art. 79 comma 1):

lett. a) risorse di cui all'art. 67 comma 1 [Unico Importo Consolidato] e comma 2 lettere a) [83,20 euro dipendenti in servizio al 31/12/2015], b) [differenziali PEO 2016/2018], c) [Ria e assegni ad personam personale cessato], d) [risorse art. 2 c. 3 D.Lgs 165/2001], e) [risorse stabili personale trasferito], f) [riduzione stabile dirigenti regionali], g) [riduzione stabile fondo straordinari] del CCNL 21 maggio 2018

lett. b) importo pari a 84,50 euro, su base annua, per il numero dei dipendenti in servizio alla data del 31 dicembre 2018. Tale incremento non è assoggettato al Limite 2016 di cui all'art. 23 c. 2 D.Lgs. 75/2017 e decorrere retroattivamente dal 1° gennaio 2021. Pertanto, ai sensi dell'art. 79 comma 5, le quote di competenza degli anni 2021 e 2022 sono computate, quali risorse variabili ed una tantum, nel fondo relativo al 2023, qualora l'ente non si sia avvalso della facoltà ammessa di computare la quota dell'anno 2021 nella costituzione del fondo anno 2022 nel caso in cui la contrattazione integrativa del 2022 non fosse stata ancora definita. La Camera di commercio della Basilicata non ha anticipato alcuna quota arretrata di tale incremento nella costituzione dell'anno 2022 e pertanto procederà in tal senso nell'anno 2023.



lett. c) risorse stanziare dagli enti in caso di incremento stabile della consistenza di personale, in coerenza con il piano dei fabbisogni, al fine di sostenere gli oneri dei maggiori trattamenti economici del personale (art. 79 comma 1 lett. c)

lett. d) importo dei differenziali delle progressioni economiche, ossia delle differenze tra gli incrementi degli stipendi tabellari a regime riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali; tali differenze sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono i suddetti incrementi a regime e confluiscono nel fondo a decorrere dalla medesima data. Tale incremento non è assoggettato al Limite 2016 di cui all'art. 23 c. 2 D.Lgs 75/2017.

Il Fondo per la retribuzione accessoria del personale non dirigente della Camera di commercio della Basilicata 2023 è stato costituito nel rispetto del percorso normativo previsto dal D.lgs. 150/2009 al D.L. 78/2010 convertito nella L. 122/2010, delle circolari emanate dal M.E.F. n. 2/22.1.2010, n. 40/23.12.2010, n. 12/2011, n. 33/28.12.2011, n. 20 dell'8.5.2015, della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 16/2012 ed, inoltre, di quanto stabilito dalla legge n. 190 del 23.12.2014 (legge di stabilità 2015), dall'art. 1 comma 456 della L. 147/2013, dalla legge di stabilità 2016 n. 208 del 28.12.2015 e dal D.lgs. n. 75 del 25.5.2017 art. 23 che abroga l'art. 1 c.236 della L. 208 del 28.12.2015 e che stabilisce che a decorrere dal 1.1.2017 “l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art.1, c.2 del d.lgs.165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016”.

Alla luce delle disposizioni vigenti in materia, il Segretario Generale richiedeva con nota prot. n. 0001775/U del 31/01/2023 al Responsabile dell'Unità Operativa “Risorse Umane” dell'Ente di procedere alla costituzione dei fondi del salario accessorio del personale dirigente e non dirigente della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Basilicata per l'anno 2023 e da trasmettere anche al Collegio dei revisori dei conti per le relative certificazioni.

In data 02/05/2023 e successiva integrazione del 03/05/2023 l'Ufficio incaricato trasmetteva i prospetti elaborati e le relative relazioni illustrative tecnico-finanziarie di costituzione dei fondi del salario accessorio del personale dirigente e non dirigente della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Basilicata per l'anno 2023 sia al Segretario Generale, che al Collegio dei Revisori dei Conti per gli adempimenti di competenza.

In particolare, i prospetti in questione evidenziano che la somma utile da destinare al finanziamento del fondo per la retribuzione accessoria del personale non dirigente della Camera di commercio della Basilicata anno 2023, ammonta a € 522.597,28 al netto delle somme destinate alle Elevate Qualificazioni che a seguito



dell'integrazione di 487,67 euro rispetto al 2022 (€ 65.627,87), ai sensi dell'art. 79 c. 3 CCNL 16.11.2022, e per la sola parte relativa alla retribuzione di risultato, risultano essere per l'anno 2023 complessivamente pari ad 66.115,54 euro. La quota di tale incremento riferita all'anno 2022, ai sensi dell'art. 79 comma 5, viene computata, quale risorsa variabile ed una tantum, nel fondo relativo al 2023, in quanto l'ente non si è avvalso della facoltà ammessa di riconoscerla nella costituzione del fondo anno 2022 ed anche perché la contrattazione integrativa del 2022 non è stata ancora definita.

Il totale del fondo per l'anno 2023 da destinare allo specifico conto 321006 "Fondo trattamento accessorio per il personale non dirigente" è pertanto di € 522.597,28, ed una spesa di € 66.115,54 sul conto n. 321009 "Fondo trattamento accessorio per le P.O".

Le decisioni da assumere in questa sede da parte della Giunta presuppongono, tuttavia, la contestuale valutazione di quanto emerso a seguito dell'avvenuta conoscenza lo scorso 18 aprile, a seguito di specifica nota indirizzata al Segretario Generale proveniente dalla Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale per la Basilicata della Corte dei Conti, della mancata effettuazione di recuperi di indebiti da parte della cessata Camera di commercio di Matera, a seguito dell'ispezione denominata "Monitoraggio dei dati contabili e gestionali della C.C.I.A.A. di Matera (S.I. 6535/II)" effettuata dal 16 al 25 settembre 2013 dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale di finanza - Servizi ispettivi di finanza pubblica - Settore II, e oggetto di approfondita descrizione e discussione nella presente riunione della Giunta camerale con riferimento al punto precedente all'ordine del giorno avente ad oggetto "Istruttoria n. V2014/00209/CLZ – Monitoraggio dei dati contabili e gestionali della C.C.I.A.A. di Matera (S.I. 6535/ii) – Provvedimenti".

Lo stesso Collegio dei Revisori dei Conti, infatti, in sede di rilascio, in data 28/07/2023, del parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria della costituzione del fondo per la contrattazione integrativa per l'anno 2023 del personale dirigente e non dirigente della Camera di commercio di Basilicata, contestualmente autorizzava l'adeguamento degli stanziamenti di bilancio agli importi certificati e prescriveva la predisposizione di uno specifico piano di recupero pluriennale delle somme indebitamente versate al personale dirigente e non dirigente, a valere sui predetti fondi.

A tal proposito il Presidente evidenzia che il Segretario Generale, nelle scorse settimane, ha avuto molteplici interlocuzioni con Unioncamere, al fine di ricevere opportune indicazioni in ordine alla predisposizione, da parte della Giunta, di un piano di recupero pluriennale delle somme indebitamente versate al personale dirigente e non dirigente della cessata Camera di commercio di Matera.



La circostanza che tale piano di recupero venga attuato a distanza di circa un decennio, con riferimento per lo più a somme per le quali si è consumata la prescrizione con riguardo al recupero d'indebitato, nonché venga attuato a valere sui fondi del personale della Camera di commercio della Basilicata per gli anni a venire, pur essendo prevista dalla normativa determina notevolissime difficoltà di attuazione che richiedono, vista l'unicità del caso, opportune indicazioni da parte del MEF e della Ragioneria Generale dello Stato.

Attraverso Unioncamere, il Segretario Generale ha pertanto trasmesso al MEF una serie di elementi conoscitivi quali, con riferimento a ciascun rilievo all'epoca posto alla cessata Camera di commercio di Matera, schemi riepilogativi delle somme non recuperate e di quelle non prescritte e in fase di recupero, nonché quesiti in ordine ai recuperi da effettuare ai sensi dell'art. 40 comma 3 *quinquies* del D.lgs. 165/2001.

Il MEF, tuttavia, non ha ad oggi trasmesso, neanche verbalmente, alcun riscontro e sta a sua volta approfondendo le questioni attraverso l'Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del Personale e l'Analisi dei costi del lavoro pubblico.

Essendo trascorsa la metà del mese di ottobre, e non potendo ulteriormente ritardare né l'approvazione del fondo 2023 per il trattamento accessorio del personale non dirigente né la contrattazione integrativa in fase avanzata, la cui evoluzione finale non può prescindere dalla conoscenza dei valori del fondo, il Presidente propone alla Giunta, anche su indicazione di Unioncamere, di procedere all'approvazione del fondo 2023 per la retribuzione accessoria del personale non dirigente così come formulato dagli Uffici e certificato dal Collegio dei revisori dei conti.

Nel contempo tuttavia, non può la Giunta sottacere la valenza della prescrizione formulata dal Collegio dei revisori dei conti in ordine alla predisposizione di uno specifico piano di recupero pluriennale delle somme indebitamente versate al personale, a valere già sui fondi del trattamento accessorio 2023; in tal senso, dato atto che la somma destinata ai premi correlati alla performance organizzativa e individuale del personale non dirigente ed alla retribuzione di risultato del personale titolare di incarichi di Elevata Qualificazione incide sul fondo 2023 per circa il 50% e che quindi, pur regolarmente erogate al personale le altre somme costituenti il fondo, residua un'ampia garanzia di alimentazione della quota annuale, parte di un eventuale piano di recupero pluriennale delle somme ritenute dal MEF indebitamente versate al personale non dirigente della cessata Camera di commercio di Matera, la Giunta è chiamata a riservarsi di apportare al fondo stesso eventuali rettifiche, anche nel corso del 2024, in ogni caso prima della corresponsione dei premi correlati alla performance organizzativa e individuale del personale non dirigente ed alla retribuzione di risultato del personale titolare di incarichi di Elevata Qualificazione relativi all'anno 2023, alla luce dei chiarimenti che perverranno da parte del MEF in merito alla predisposizione del citato piano di recupero.



La Giunta è chiamata inoltre, su autorizzazione del Collegio dei revisori come da verbale n. 8/2023, a disporre l'adeguamento degli stanziamenti di bilancio agli importi certificati, adottando apposita variazione sui pertinenti conti e relativi oneri riflessi e, nelle more delle decisioni da assumere, come da descritta disamina, sulla prescrizione del Collegio contenuta nel medesimo verbale n. 8/2023 circa la predisposizione di un piano di recupero pluriennale delle somme ritenute dal MEF indebitamente versate al personale dirigente della cessata Camera di commercio di Matera, ad accantonare prudenzialmente, con effetto immediato e sino a diversa disposizione, ogni residuo registrato sui fondi per la retribuzione accessoria del personale non dirigente dal 2022 e per le successive annualità.

La Giunta è chiamata infine, per quanto sopra descritto, ad integrare le direttive fornite con delibera n. 11 del 08/03/2023 alla delegazione trattante di parte datoriale per lo svolgimento delle trattative relative alla sottoscrizione per il triennio 2022-2024 del contratto collettivo decentrato integrativo del personale non dirigente della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Basilicata, prevedendo che nella definizione dei criteri di ripartizione, espressi in termini percentuali o in valori assoluti, delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa di cui all'art. 80 comma 1 del CCNL 16/11/2022 tra le diverse modalità di utilizzo e, in ogni caso, nel testo dell'ipotesi di contratto da sottoporre al Collegio dei revisori dei conti e, successivamente, alla Giunta camerale per l'autorizzazione alla sottoscrizione definitiva, si dia atto della riserva deliberata in sede di approvazione del fondo 2023 per la retribuzione accessoria del personale non dirigente, di apportare al fondo stesso eventuali rettifiche, anche nel corso del 2024, in ogni caso prima della corresponsione dei premi correlati alla performance organizzativa e individuale del personale non dirigente ed alla retribuzione di risultato del personale titolare di incarichi di Elevata Qualificazione relativi all'anno 2023, alla luce dei chiarimenti che perverranno da parte del MEF in merito alla predisposizione di un piano di recupero pluriennale delle somme ritenute dal MEF stesso indebitamente versate al personale non dirigente della cessata Camera di commercio di Matera.

LA GIUNTA

nella seguente composizione:

- Michele SOMMA	Presidente	presente
- Antonio MIELE	Settore Artigianato	presente
- Fausto DE MARE	Settore Commercio	presente
- Francesco MARIO OTTATI	Settore Industria	presente
- Francesco LISURICI	Settore Turismo	presente



VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580 recante “Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura” e successive modificazioni, e in particolare il comma 2 dell’art. 15 ove si prevede che le riunioni della Giunta siano valide con la presenza della maggioranza dei componenti in carica;

VERIFICATA la regolarità della propria composizione (essendo presenti all’atto dell’assunzione della presente deliberazione n. 5 consiglieri, rispetto a n. 5 consiglieri attualmente in carica);

VISTO lo Statuto della Camera di commercio della Basilicata approvato con deliberazione del Consiglio n. 8 del 17 dicembre 2018, come modificato con successive delibere consiliari n. 16 del 15 ottobre 2020, n. 22 del 21 dicembre 2020 e n. 3 del 29 marzo 2023;

UDITA l’ampia e dettagliata relazione del Presidente;

DATO ATTO che, in applicazione delle disposizioni richiamate in premessa, occorre procedere alla determinazione del fondo per la retribuzione accessoria del personale non dirigente della Camera di commercio della Basilicata anno 2023, quantificando le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (c.d. risorse decentrate);

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 2019-2021 del Comparto Funzioni Locali sottoscritto in data 16 novembre 2022;

VISTO che a seguito della sottoscrizione, in data 16 novembre 2022, del CCNL Funzioni Locali per il triennio 2019-2021 la disciplina contrattuale di riferimento per la costituzione del fondo risorse decentrate è contenuta nell’art. 79, il quale riscrive dettagliatamente l’assetto organico delle voci di composizione delle stesse continuando a distinguerle in risorse stabili e risorse variabili, con le medesime caratteristiche rispettivamente di certezza/continuità e di eventualità già definite in precedenza, e disapplica la precedente disciplina contenuta nell’art. 67 del CCNL 21 maggio 2018, fatte salve quelle espressamente richiamate dalle nuove disposizioni;

CONSIDERATO che le nuove regole di costituzione prevedono che la parte stabile del Fondo risorse decentrate sia composta dalle risorse di natura stabile del precedente CCNL espressamente richiamate nonché da nuove risorse stabili come specificamente individuate dal contratto stesso (art. 79 comma 1):

lett. a) risorse di cui all’art. 67 comma 1 [Unico Importo Consolidato] e comma 2 lettere a) [83,20 euro dipendenti in servizio al 31/12/2015], b) [differenziali PEO 2016/2018], c) [Ria e assegni ad personam personale cessato], d) [risorse art. 2 c. 3 D.Lgs 165/2001], e) [risorse stabili personale trasferito], f) [riduzione stabile dirigenti regionali], g) [riduzione stabile fondo straordinari] del CCNL 21 maggio 2018

lett. b) importo pari a 84,50 euro, su base annua, per il numero dei dipendenti in servizio alla data del 31 dicembre 2018. Tale incremento non è assoggettato al Limite



2016 di cui all'art. 23 c. 2 D.Lgs. 75/2017 e decorrere retroattivamente dal 1° gennaio 2021. Pertanto, ai sensi dell'art. 79 comma 5, le quote di competenza degli anni 2021 e 2022 sono computate, quali risorse variabili ed una tantum, nel fondo relativo al 2023, qualora l'ente non si sia avvalso della facoltà ammessa di computare la quota dell'anno 2021 nella costituzione del fondo anno 2022 nel caso in cui la contrattazione integrativa del 2022 non fosse stata ancora definita. La Camera di commercio della Basilicata non ha anticipato nessuna quota arretrata di tale incremento nella costituzione dell'anno 2022 e pertanto procederà in tal senso nell'anno 2023.

lett. c) risorse stanziare dagli enti in caso di incremento stabile della consistenza di personale, in coerenza con il piano dei fabbisogni, al fine di sostenere gli oneri dei maggiori trattamenti economici del personale (art. 79 comma 1 lett. c).

lett. d) importo dei differenziali delle progressioni economiche, ossia delle differenze tra gli incrementi degli stipendi tabellari a regime riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali; tali differenze sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono i suddetti incrementi a regime e confluiscono nel fondo a decorrere dalla medesima data. Tale incremento non è assoggettato al Limite 2016 di cui all'art. 23 c. 2 D.Lgs 75/2017;

VERIFICATO che il fondo destinato alla retribuzione di posizione e di risultato delle Elevate Qualificazioni presenta una consistenza pari ad € 66.115,54;

PRESO ATTO che degli incrementi stabili derivanti dall'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 67, comma 2, lettere a, b, c, d, e, g, del CCNL del 21.05.2018;

PRESO ATTO che le somme relative all'art. 67, comma 2, lettere a) e b) sono da considerarsi non soggette ai limiti di legge per il contenimento degli incrementi del Fondo ai sensi della dichiarazione congiunta n. 5 del CCNL del 21.05.2018;

PRESO ATTO, in particolare, di quanto disposto dalla lettera b) del sopracitato comma 1 dell'art. 79 del Nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Funzioni Locali 2019-2021, in base al quale il fondo in questione, nella sua parte stabile, è incrementato rispettivamente di un importo pari a 84,50 euro, su base annua, per il numero dei dipendenti in servizio alla data del 31 dicembre 2018. Tale incremento non è assoggettato al limite 2016 di cui all'art. 23 c. 2 D.Lgs. 75/2017 e decorrere retroattivamente dal 1° gennaio 2021. Pertanto, ai sensi dell'art. 79 comma 5, le quote di competenza degli anni 2021 e 2022 sono computate, quali risorse variabili ed una tantum, nel fondo relativo al 2023, qualora l'ente non si sia avvalso della facoltà ammessa di computare la quota dell'anno 2021 nella costituzione del fondo anno 2022 nel caso in cui la contrattazione integrativa del 2022 non fosse stata ancora definita;



PRESO ATTO, in merito, della circolare del MEF n. 33/28.12.2011 che, riguardo ai fondi destinati al finanziamento della contrattazione integrativa, rimanda alle istruzioni impartite con circolare n. 2 del 22.1.2010;

PRESO ATTO che nelle risorse stabili sono annoverati gli importi relativi alle retribuzioni individuali di anzianità - c.d. R.I.A. - del personale cessato dal servizio nel corso degli anni;

PRESO ATTO, inoltre, che con la presente costituzione del fondo del personale non dirigente della Camera di commercio della Basilicata anno 2023 nelle risorse stabili viene considerato l'intero importo annuale comprensivo di 13[^] mensilità della R.I.A. percepita dai dipendenti cessati dal servizio, nell'anno precedente (2022):

- ✓ presso la sede legale di Potenza:
 - un'unità di categ. B8v per pensionamento il 31/01/2022, € 1.169,35;
 - un'unità di categ. C6 per pensionamento il 31/08/2022, € 1.622,66;
 - un'unità di categ. D7 per pensionamento il 30/06/2022, € 1.280,24;
- ✓ presso la sede operativa di Potenza:
 - un'unità di categ. D7 per pensionamento il 30/04/2022, € € 1.815,19;
- ✓ presso la sede secondaria di Matera:
 - un'unità di categ. C6 per pensionamento il 31/03/2022, € 1.742,52;

VISTO, altresì, il comma 2 del già citato art. 79 del Nuovo CCNL del comparto Funzioni Locali 2019-2021 ove si prevede che le "risorse stabili" siano integrate annualmente con importi aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità (risorse decentrate variabili), derivanti dall'applicazione delle lettere a, b, c, d, e, f, h, i, k, dell'art. 67 del CCNL del 21.5.2018, fermo restando il rispetto dei vincoli previsti dalle discipline contrattuali vigenti e dell'art. 23, comma 2 del D.lgs. 75/2017;

CONSIDERATO che le numerose cessazioni di rapporto di lavoro, verificatesi nell'ultimo decennio, hanno determinando la redistribuzione delle competenze lavorative assolate dal personale cessato, comportando un aggravamento dei carichi di lavoro delle unità di personale in servizio, personale, peraltro, impegnato su più fronti lavorativi (sia con riferimento alle attività ordinarie, sia con riferimento a quelle relative ai progetti derivanti dal nuovo assetto funzionale dell'Ente), nonostante l'avvio nel 2020, da parte dell'Ente, di un programma di nuove assunzioni per arginare le scoperture presenti in pianta organica;

RITENUTO che sia dovere del personale non dirigente della Camera di commercio della Basilicata di garantire gli standard dei livelli di efficienza delle proprie prestazioni, ottimizzandoli e perfezionandoli, in ossequio alle disposizioni normative vigenti che impongono la gestione della performance di una Pubblica Amministrazione



quanto più incisiva e funzionale, nonché in considerazione del nuovo assetto funzionale riconosciuto alle Camere di commercio dal D.Lgs. n. 219/2016 di riforma del sistema camerale;

ATTESO che il personale non dirigente dell'Ente è chiamato al raggiungimento di obiettivi di performance individuale, i cui target di riferimento sono di anno in anno più complessi, richiedendo prestazioni lavorative sempre più puntuali, rigorose e performanti in relazione alla qualità e quantità dei servizi da rendere e al grado di soddisfazione degli utenti;

DATO atto che l'ufficio Bilancio e Contabilità dell'Ente valuterà costantemente se ci saranno le condizioni relative ai requisiti finanziari per il mantenimento nel fondo degli incrementi previsti dalle norme contrattuali dell'art. 79 comma 2;

CONSIDERATO che sussistono le condizioni legittimanti delle integrazioni in precedenza citate e altresì considerato le capacità e i vincoli di bilancio, i limiti finanziari previsti dalla vigente normativa in materia nonché, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del CCNL 16.11.2022, l'assenza di condizioni di dissesto/deficitarietà strutturale nel bilancio dell'Ente e di procedure di riequilibrio finanziario. Tenuto conto, altresì, delle altre voci accessorie del personale non dirigente assoggettate al suddetto vincolo del Limite 2016, la quantificazione massima dell'integrazione di cui all'art. 79 comma 2 lett. c) è pari a € 165.159,99, come specificato nel quadro accluso alla presente deliberazione;

CONSIDERATO che il fondo del personale non dirigente della Camera di commercio della Basilicata, per la retribuzione di posizione e di risultato del personale non dirigente risulta alimentato dall'ammontare delle risorse economiche di cui all'art. 79 comma 2 lett. c) così come risultante dallo specifico prospetto alla voce risorse aggiuntive per nuovi servizi ed incremento di quelli esistenti e mantenimento degli stessi, nella misura degli importi già stabiliti nella costituzione dei fondi degli anni precedenti;

DATO ATTO, pertanto, che il fondo in questione per l'anno 2023 ha seguito il percorso normativo dal D.lgs. 150/2009 al D.L. 78/2010 convertito nella L. 122/2010; il rispetto delle circolari emanate dal M.E.F. n. 2/22.1.2010, n. 40/23.12.2010, n. 12/2011, n. 33/28.12.2011, n. 20 dell'8.5.2015, della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 16/2012 ed, inoltre, quanto stabilito dalla legge n. 190 del 23.12.2014 (legge di stabilità 2015), dall'art. 1 comma 456 della L. 147/2013, dalla legge di stabilità 2016 n. 208 del 28.12.2015 e dal D.lgs. n. 75 del 25.5.2017 art. 23 che abroga l'art. 1 c. 236 della L. 208 del 28.12.2015 e che stabilisce che a decorrere dal 01.01.2017 *“l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art.1, c.2 del d.lgs.165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016”*;



DATO ATTO che quanto esposto al punto precedente risulta agli atti degli uffici della Camera di commercio della Basilicata;

DATO ATTO che, in base all'art. 79 comma 1 del CCNL 2019-2021 del 16.11.2022, le risorse decentrate stabili del predetto fondo sono consolidate in un unico importo al netto di quelle che gli enti hanno destinato, nel medesimo anno, a carico del fondo, alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative che per il 2023 ammontano ad € 66.115,54, le cui risorse destinate sono poste a carico del bilancio dell'Ente;

VISTA la composizione del fondo del personale non dirigente della Camera di commercio della Basilicata anno 2023, come dalle voci di seguito riportate, al lordo delle decurtazioni da operare:

- | | |
|----------------------|---------------|
| 1. risorse stabili | € 349.248,72; |
| 2. risorse variabili | € 219.072,33; |

PRESO ATTO che l'ammontare delle risorse decentrate per il personale non dirigente dell'anno 2023 è pari ad € 568.321,05, da cui vengono decurtate risorse pari a € 45.723,77 (€ 1.635,82 + € 44.087,95) relative alla decurtazione permanente del fondo, ai sensi delle disposizioni introdotte dalla L. 147/2013. art. 1 c. 456 (legge di stabilità 2014);

DATO ATTO che le decurtazioni di cui al punto precedente sono state evidenziate nel relativo prospetto di costituzione del fondo agli atti della Giunta;

RICHIAMATO il già citato D.lgs. n. 75 del 25.5.2017 ove al comma 2 dell'art. 23 viene precisato che *“l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, c.2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n.165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016”*;

RITENUTO, pertanto, di considerare l'ammontare delle risorse decentrate per il personale non dirigente dell'anno 2023 al lordo delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato delle Elevate Qualificazioni, al fine di rendere omogenei i dati contabili dell'ammontare delle risorse decentrate 2023 con l'ammontare delle risorse decentrate dell'anno 2016 (€ 520.501,46);

PRESO ATTO che le somme relative all'art. 67, comma 2, lettere a) e b) sono da considerarsi non soggette ai limiti di legge per il contenimento degli incrementi del Fondo ai sensi della dichiarazione congiunta n. 5 del CCNL del 21.05.2018;

PRESO ATTO dell'art. 79 comma 6 CCNL 16.11.2022 in base al quale il vincolo non si applica alle risorse di natura stabile introdotte dal rinnovo contrattuale (art. 79 comma 1 lettere b) e d) e comma 1- bis) nonché all'integrazione “extra Limite 2016” (art. 79 comma 3 – 0,22% monte salari 2018);



VERIFICATO che sia rispettato l'art. 23, comma 2 del D. Lgs. n. 75/2017 e che pertanto non si debba effettuare alcuna ulteriore decurtazione, come specificato nel quadro accluso alla presente deliberazione;

DATO ATTO che, alla data di adozione del presente provvedimento, sono quantificabili le somme residue derivanti dal residuo del Fondo Straordinario 2022 pari ad € 15.906,37;

VISTA la nota prot. 0001775/U del 31/01/2023 con cui il Segretario Generale ha richiesto al Responsabile dell'Ufficio "Risorse Umane" la composizione del fondo del salario accessorio del personale dirigente e non dirigente della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Basilicata anno 2023;

VISTO il riscontro reso dall'Ufficio incaricato in data 02/05/2023 e successiva integrazione del 03/05/2023;

DATO ATTO che le risorse decentrate stabili sono destinate al pagamento degli istituti aventi carattere di certezza e stabilità nel tempo: progressioni orizzontali, indennità di comparto;

DATO ATTO che in particolare, i prospetti in questione evidenziano che la somma utile da destinare al finanziamento del fondo per la retribuzione accessoria del personale non dirigente della Camera di commercio della Basilicata anno 2023, ammonta a € 522.597,28 al netto delle somme destinate alle Elevate Qualificazioni di € 66.115,54, incrementate di 487,67 euro rispetto al 2022 (€ 65.627,87) ai sensi dell'art. 79 c. 3 CCNL 16.11.2022. e che ai sensi dell'art. 79 comma 5, tale quota di incremento viene computata, quale risorsa variabile ed una tantum, nel fondo relativo al 2023, in quanto l'Ente non si è avvalso della facoltà ammessa di riconoscerla nella costituzione del fondo anno 2022.

DATO ATTO che l'importo totale del fondo per l'anno 2023 da destinare allo specifico conto 321006 "Fondo trattamento accessorio per il personale non dirigente" è di € 522.597,28 mentre sul conto 321009 "Fondo trattamento accessorio per le P.O" viene destinato l'importo di € 66.115,54;

RITENUTO opportuno determinare con il presente provvedimento anche il fondo per il lavoro straordinario per l'anno 2023, pari ad € 21.730,89;

VISTO il verbale n. 8 del 28/07/2023 a seguito delle riunioni tenute il 07/06/2023, il 23/06/202 ed il 24/07/2023, con cui il Collegio dei Revisori dei Conti esprime parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria della costituzione del fondo per la contrattazione integrativa per l'anno 2023 del personale non dirigente e non dirigente della Camera di commercio di Basilicata;

DATO ATTO che il Collegio dei Revisori dei Conti, nel medesimo richiamato verbale n. 8 del 28/07/2023:



- autorizza l'adeguamento degli stanziamenti di bilancio agli importi certificati nel verbale, adottando apposita variazione di bilancio sui pertinenti conti e relativi oneri riflessi;
- prescrive la predisposizione di uno specifico piano di recupero pluriennale a valere sui predetti fondi, soggetto all'approvazione del Collegio, delle somme indebitamente versate al personale dirigente e non dirigente della cessata Camera di commercio di Matera a seguito dell'avvenuta conoscenza lo scorso 18 aprile, a seguito di specifica nota indirizzata al Segretario Generale proveniente dalla Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale per la Basilicata della Corte dei Conti, della mancata effettuazione di recuperi di indebiti da parte della cessata Camera di commercio di Matera, a seguito dell'ispezione denominata "Monitoraggio dei dati contabili e gestionali della C.C.I.A.A. di Matera (S.I. 6535/II)" effettuata dal 16 al 25 settembre 2013 dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale di finanza - Servizi ispettivi di finanza pubblica - Settore II, e oggetto di approfondita descrizione e discussione nella presente riunione della Giunta camerale con riferimento al punto precedente all'ordine del giorno avente ad oggetto "Istruttoria n. V2014/00209/CLZ – Monitoraggio dei dati contabili e gestionali della C.C.I.A.A. di Matera (S.I. 6535/ii) – Provvedimenti”;

RITENUTO, pertanto, di non poter sottacere la valenza della prescrizione formulata dal Collegio dei revisori dei conti in ordine alla predisposizione di uno specifico piano di recupero pluriennale delle somme indebitamente versate al personale, a valere già sui fondi del trattamento accessorio 2023;

VISTO, in tal senso, il D.lgs. 26 agosto 2016, n. 174 "Codice di giustizia contabile, adottato ai sensi dell'articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124" e, in particolare, la Parte II "Giudizi di responsabilità" Titolo I "Fase preprocessuale" e Titolo II "Azioni a tutela delle ragioni del credito erariale”;

RITENUTO pertanto, dato atto che la somma destinata ai premi correlati alla performance organizzativa e individuale del personale non dirigente ed alla retribuzione di risultato del personale titolare di incarichi di Elevata Qualificazione incide sul fondo 2023 per circa il 50% e che quindi, pur regolarmente erogate al personale le altre somme costituenti il fondo, residua un'ampia garanzia di alimentazione della quota annuale, parte di un eventuale piano di recupero pluriennale delle somme ritenute dal MEF indebitamente versate al personale non dirigente della cessata Camera di commercio di Matera, di doversi riservare di apportare al fondo stesso eventuali rettifiche, anche nel corso del 2024, in ogni caso prima della corresponsione dei premi correlati alla performance organizzativa e individuale del personale non dirigente ed alla retribuzione di risultato del personale titolare di incarichi di Elevata Qualificazione



relativi all'anno 2023, alla luce dei chiarimenti che perverranno da parte del MEF in merito alla predisposizione del citato piano di recupero;

SENTITO il Presidente del Collegio dei revisori dei conti Dr. Tulimieri, che dichiara di condividere la sopra richiamata decisione;

Dopo approfondita discussione;

Ad unanimità di voti dei presenti, espressi con votazione nominale

DELIBERA

1. di approvare con riserva il fondo 2023 per la retribuzione accessoria del personale non dirigente della Camera di commercio della Basilicata costituito da risorse decentrate stabili e risorse decentrate variabili per l'importo complessivo di € 522.597,28 destinati alla retribuzione accessoria del personale non dirigente anno 2023, al netto di € 66.115,54 destinati alla retribuzione accessoria degli incaricati di Elevate Qualificazioni, ed al netto delle somme di cui alle decurtazioni imposte dalla normativa in materia, secondo il quadro accluso alla presente deliberazione e formantene parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto che le somme non utilizzate, rivenienti dal fondo per la retribuzione accessoria del personale non dirigente della Camera di commercio della Basilicata dell'anno 2022, alla data di adozione del presente provvedimento, risultano pari ad € 15.906,37 derivanti dal residuo del Fondo Straordinario 2022;
3. di riservarsi, in fase di rideterminazione del fondo in questione, di tener conto di ulteriori ed eventuali somme residue e, conseguentemente, di integrare il predetto fondo al punto 1) dell'allegato prospetto, così come previsto dall'art. 79, commi 1 e 2 del CCNL 16.11.2022;
4. di determinare il fondo per il lavoro straordinario, relativamente all'anno 2023, in € 21.730,89;
5. di prevedere per l'anno 2023 allo specifico conto 321006 "Fondo trattamento accessorio per il personale non dirigente", destinato al finanziamento della retribuzione accessoria del personale non dirigente della Camera di commercio della Basilicata la somma di € 522.597,28 (al netto delle somme destinate alle Elevate Qualificazioni) ed al conto 321009 "Fondo trattamento accessorio per le P.O", per il fondo per la retribuzione accessoria degli incaricati delle Elevate Qualificazioni anno 2023, la somma di € 66.115,54;
6. di disporre, su autorizzazione del Collegio dei revisori come da verbale n. 8/2023, l'adeguamento degli stanziamenti di bilancio agli importi certificati, adottando apposita variazione sui pertinenti conti e relativi oneri riflessi;



7. di riservarsi di apportare al fondo eventuali rettifiche, anche nel corso del 2024, in ogni caso prima della corresponsione dei premi correlati alla performance organizzativa e individuale del personale non dirigente ed alla retribuzione di risultato del personale titolare di incarichi di Elevata Qualificazione relativi all'anno 2023, alla luce dei chiarimenti che perverranno da parte del MEF in merito alla predisposizione del piano di recupero, prescritto dal Collegio dei revisori come da verbale n. 8/2023, delle somme indebitamente versate al personale dirigente e non dirigente della cessata Camera di commercio di Matera dopo l'avvenuta conoscenza lo scorso 18 aprile, tramite specifica nota indirizzata al Segretario Generale proveniente dalla Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale per la Basilicata della Corte dei Conti, della mancata effettuazione di recuperi di indebiti da parte della cessata Camera di commercio di Matera, a seguito dell'ispezione denominata "Monitoraggio dei dati contabili e gestionali della C.C.I.A.A. di Matera (S.I. 6535/II)" effettuata dal 16 al 25 settembre 2013 dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale di finanza - Servizi ispettivi di finanza pubblica - Settore II, e oggetto di approfondita descrizione e discussione nella presente riunione della Giunta camerale con riferimento al punto precedente all'ordine del giorno avente ad oggetto "Istruttoria n. V2014/00209/CLZ – Monitoraggio dei dati contabili e gestionali della C.C.I.A.A. di Matera (S.I. 6535/ii) – Provvedimenti”;
8. di dare disposizione agli Uffici "Bilancio e Contabilità" e "Risorse Umane" di accantonare prudenzialmente, con effetto immediato e sino a diversa disposizione, ogni residuo registrato sui fondi per la retribuzione accessoria del personale non dirigente dal 2022 e per le successive annualità;
9. di integrare, per quanto sopra descritto, come segue le direttive fornite con delibera n. 11 del 08/03/2023 alla delegazione trattante di parte datoriale per lo svolgimento delle trattative relative alla sottoscrizione per il triennio 2022-2024 del contratto collettivo decentrato integrativo del personale non dirigente della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Basilicata:
 1. che nella definizione dei criteri di ripartizione, espressi in termini percentuali o in valori assoluti, delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa di cui all'art. 80 comma 1 del CCNL 16/11/2022 tra le diverse modalità di utilizzo e, in ogni caso, nel testo dell'ipotesi di contratto da sottoporre al Collegio dei revisori dei conti e, successivamente, alla Giunta camerale per l'autorizzazione alla sottoscrizione definitiva, si dia atto della riserva deliberata in sede di approvazione del fondo 2023 per la retribuzione accessoria del personale non dirigente, di apportare al fondo stesso eventuali rettifiche, anche nel corso del 2024, in ogni caso prima della corresponsione dei premi correlati alla performance organizzativa e individuale del personale non dirigente



ed alla retribuzione di risultato del personale titolare di incarichi di Elevata Qualificazione relativi all'anno 2023, alla luce dei chiarimenti che perverranno da parte del MEF in merito alla predisposizione di un piano di recupero pluriennale delle somme ritenute dal MEF stesso indebitamente versate al personale non dirigente della cessata Camera di commercio di Matera.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Il presente documento nel suo originale informatico è firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs.7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.. Ove stampato, ai sensi dell'art. 3 bis commi 4 bis, 4 ter e 4 quater del suddetto Codice, lo stesso riproduce in copia l'originale informatico sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso la Camera di Commercio della Basilicata. L'indicazione a stampa del soggetto firmatario responsabile dell'atto rende il documento cartaceo con piena validità legale, secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del d. lgs. 39 del 12 dicembre 1993.